

IN CAMMINO VERSO LA SANTITÀ

Abbiamo proclamato nel XVI Cammino di Fraternità delle Confraternite d'Italia a Lanciano, sabato 3 e domenica 4 giugno 2006, che: **“Cristo è risorto! Questa è la fede della Chiesa. Questa è la speranza che illumina e sostiene la vita e la testimonianza dei cristiani”** (dalla traccia di riflessione in preparazione al Convegno Ecclesiale di Verona del 16-20 ottobre 2006). È stato questo il tema conduttore del nostro Convegno il giorno di sabato e della celebrazione domenicale, come pure del **“Mandato”** offerto a tutti i Confratelli come **“promemoria”** per il prossimo anno pastorale (lo troverete come inserto in questo numero del Notiziario). In consonanza con tutta la Chiesa italiana, abbiamo voluto che il nostro Cammino fosse come una preparazione a questo evento che vedrà tutti i componenti del popolo di Dio interrogarsi su come annunciare oggi Gesù Risorto, speranza del mondo.

Certamente non tutti oggi sentono che Gesù è la speranza che apre alla dimensione della vita di Dio. Gesù per molti è solo un nome,



un ricordo, è una Persona che ha fatto del bene ed ha detto delle belle parole, ma niente di più.

Noi cristiani sappiamo che Egli era vero uomo, ma anche vero Dio **“per mezzo di Lui tutte le cose sono state create”** (Gv 1,3) **“per noi uomini e per la nostra salvezza è disceso dal cielo”** e si è fatto uno di noi, perché noi diventassimo figli di Dio. Per questo Egli è il fine di ogni persona, il futuro della società, il motore della storia.

Come confratelli e consorelle dobbiamo approfondire e rafforzare di più questo legame con Gesù nostro salvatore e redentore. Le nostre comunità devono diventare sempre di più luoghi dove si fa l'esperienza viva di Gesù risorto, di profonda comunione con Lui e fra di noi che siamo fratelli in Cristo.

Le nostre catechesi, gli incontri, le feste e le altre celebrazioni devono testimoniare il nostro incontro con Gesù salvatore. Le nostre tradizioni, legate alla pietà popolare, sono nate da questa fede grande nel Dio che è amore e che ha mandato suo Figlio per rivelarci il nostro **“destino”**.

La Vergine Santissima ed i Santi che onoriamo nelle nostre Confraternite, sono la testimonianza concreta di come rispondere al disegno divino.

Noi abbiamo fatto fiorire un culto attorno a loro perché abbiamo sentito questi nostri fratelli e sorelle vivi in Dio ed in mezzo a noi, sentiamo la loro vicinanza e la loro intercessione per i nostri bisogni spirituali e materiali.

Il loro impegno nella vita della Chiesa e nel tessuto sociale del loro tempo devono diventare per noi stimolo ad impegnarci in questo nostro tempo di scristianizzazione a **“rendere ragione della nostra fede e speranza”** (1Pt 3,15).

I nostri santi Patroni hanno amato Dio ed il prossimo tanto da farsi come Gesù **“tutto a tutti”**. Oggi tocca a noi rendere visibili le opere di misericordia spirituali e corporali.

Dice il Catechismo della Chiesa Cattolica al n.2447: **Le opere di misericordia sono le azioni caritatevoli con le quali soccorriamo il nostro prossimo nelle sue necessità corporali e spirituali. Istruire, consigliare, consolare, confortare sono opere di misericordia spirituale, come perdonare e sopportare con pazienza. Le opere di misericordia corporale consistono segnatamente nel dare da mangiare a chi ha fame, nell'o-**

spitare i senza tetto, nel vestire chi ha bisogno di indumenti, nel visitare gli ammalati ed i prigionieri, nel seppellire i morti. Tra queste opere fare elemosina ai poveri è una delle principali testimonianze della carità fraterna; è pure una pratica di giustizia che piace a Dio: chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha; e chi ha da mangiare faccia altrettanto (Lc 3,11). Piuttosto date in elemosina quel che c'è dentro, e tutto sarà puro per voi (Lc 11,41). Se un fratello o una sorella sono senza vestiti e sprovvisti del cibo quotidiano e uno di voi dice loro: andatevene in pace, riscaldatevi e saziatevi, ma non date loro il necessario per il corpo, che giova? (Gc 2,15-16).

La credibilità della nostra fede in Dio Padre, provvidenza e amore, in Gesù Cristo suo Figlio fattosi uomo per condividere la nostra avventura umana, la forza dello Spirito Santo come fuoco e vita d'amore, deve essere visibile nella nostra vita di credenti, in modo personale e comunitario. Ci dicono gli Atti degli Apostoli: **"Comunione di cuori e di beni"**. La moltitudine di coloro che avevano abbracciato la fede aveva un cuore e un'anima sola. Non v'era nessuno che ritenesse cosa propria al cunché di ciò che possedeva, ma tutto era fra loro comune. Con grandi segni di potenza gli apostoli rendevano testimonianza alla risurrezione del Signore Gesù. Erano tutti circondati da grande benevolenza. Non c'era infatti tra loro alcun bisognoso: poiché quanti possedevano campi o case, li vendevano e portavano il ricavato delle vendite mettendolo ai piedi degli apostoli. Veniva poi distribuito a ciascuno secondo il bisogno" (4,32-35).

Anche noi dobbiamo rendere testimonianza alla risurrezione del Signore Gesù con una vita di santità.

In questo periodo estivo che vede molte nostre Confraternite impegnate a celebrare la festa del Patrono, o della Vergine Santissima, possiamo dare a tutti una idea nuova di Confraternite, legate alla tradizione ma rinnovate nello spirito di santità.

Un cordiale saluto a tutti e la benedizione del Signore. Buone vacanze.

✠Armando Brambilla
Vescovo Ausiliare di Roma
Delegato per le Confraternite e i Sodalizi

CONFEDERAZIONE E CAMMINI DI FRATERNITÀ

Abbiamo appena vissuto due importanti momenti: il 3° Cammino regionale di Puglia (Diocesi di Castellaneta il 24 e 25 Aprile 2006) e il XVI Cammino di Fraternità (Lanciano 2, 3,4 Giugno 2006).

Abbiamo vissuto momenti intensi di fraternità, di riflessione, di preghiera e di costruzione.

Si delinea una partecipazione sempre più attenta, più propositiva che si esprime nella parte convegnistica con temi qualificati e con profilo alto ed educativo per il nostro essere confratelli.

Il continuo rapporto tra la Confederazione e gli organizzatori locali, che ringrazio tutti per la loro dedizione e capacità, permette una sinergia di azione che dimostra una continua crescita per il nostro associazionismo secolare.

Abbiamo anche avuto una nuova occasione per discutere progetti futuri, ricevendone consensi e suggerimenti da parte dell'Assemblea dei responsabili delle Confraternite, che oggi si ritrovano nella Confederazione (circa 2000). Desidero riassumerne i più significativi:

- **Definire un'opera che testimoni la presenza ed i valori delle Confraternite in Italia.** Si va delineando la possibilità di individuare un centro che raccolga testimonianze confraternali sia di carattere culturale e culturale e che serva anche come luogo comune di riflessione e formazione.

- **Censimento delle Confraternite d'Italia e d'Europa che serva alla ricerca delle comuni radici cristiane e divenga rete di solidarietà.** Un primo segnale è la preparazione del Cammino di Lourdes 2008, per il quale si è già in sintonia con le Confraternite di Spagna e di Francia.

Altri progetti sono in preparazione e necessitano ancora di attenta riflessione; tutta la Confederazione, con i membri del Consiglio direttivo e i Coordinatori regionali, è orientata e impegnata per la loro riuscita.

Le Confraternite e i Confratelli tutti meritano la nostra continua attenzione e dedizione e per questo dobbiamo vivere nella Speranza, alimentandola con la preghiera in piena sintonia e rinnovata unità.

Chiedo a tutti i Confratelli e le Consorelle che leggeranno questo messaggio di essere accanto alla Confederazione e di sostenerci con la preghiera e la continua collaborazione.

Affido a Pier Giorgio Frassati, nostro Patrono, il nostro lavoro e le nostre intenzioni.

Francesco Antonetti
Presidente della Confederazione
delle Confraternite delle Diocesi d'Italia



Alle Confraternite delle Diocesi d'Italia In particolare agli Organi di Governo ed agli Assistenti Spirituali

Siamo a conoscenza che le Prefetture continuano a far pervenire alle Curie Diocesane richiesta di segnalazione delle Confraternite estinte e qualche Curia ha provveduto in proposito: di conseguenza il Ministero dell'Interno ha emanato i decreti di soppressione delle Confraternite segnalate come estinte.

La Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia esprime preoccupazione per la situazione venutasi a creare, che potrebbe pregiudicare lo status di molte delle nostre Confraternite "quiescenti" e la definitiva perdita di un patrimonio di presenze, valori e potenzialità, arte e storia.

Si segnala che la vigente norma canonica considera cessate le Confraternite solo dopo cento anni dalla morte dell'ultimo confratello iscritto (per cui, in teoria, le Confraternite potrebbero continuare a sopravvivere senza esercitare attività per altrettanto tempo e più, fino ad oltre 180 anni nel caso in cui sia sopravvissuto un confratello ottuagenario iscritto giovanissimo o alla nascita, come accadeva spesso in passato).

Si fa presente che le Confraternite esistenti prima del 1929 (anno del Concordato tra Italia e Santa Sede) beneficiano di particolarissime e favorevolissime condizioni fiscali.

Indichiamo anche a voi le iniziative alternative a quella della soppressione:

1. il commissariamento delle Confraternite inattive;
2. la ricostituzione del corpo sociale anche attraverso la doppia iscrizione dei confratelli e consorelle di altre Confraternite funzionanti;
3. l'aggregazione di Confraternite inattive in quelle attive;
4. il mancato seguito alle richieste prefettizie, in attesa di migliore definizione del problema.

Confidiamo nella vostra premurosa attenzione affinché il numero delle Confraternite che oggi aderiscono alla Confederazione - circa 2.000 - continui ad aumentare, grazie anche alla premurosa attenzione degli Ordinari Diocesani.

La Confederazione, che ha sede in Roma in Piazza S.Giovanni in Laterano 6/a - raggiungibile con le modalità (telefono, fax, e-mail) indicate nella 2.a pagina di copertina del Notiziario - è a vostra disposizione per qualsiasi chiarimento e informazione in materia.

Colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Francesco Antonetti
*Presidente della Confederazione
delle Confraternite delle Diocesi d'Italia*

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA CONFEDERAZIONE ROMA 20 MAGGIO 2006

ESTRATTO DAL VERBALE

di Paolo Vannoni

Alla presenza di S.E. Mons. Armando Brambilla si è riunito il Consiglio Direttivo della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia in sessione ordinaria presso il Seminario Maggiore di Roma.

Il Presidente Francesco Antonetti ha presieduto la riunione, con la partecipazione del Vice Presidente Vicario Vincenzo Bommino, dei Consiglieri Giocchino Toscano, Roberto Clementini, Massimo Carlesi, Giovanni Poggi, don Franco Molinari, Vincenzo Musumarra, del Tesoriere Felice Grilletto, del Segretario Generale Paolo Vannoni. Assenti giustificati Mario Spano ed Alberto Fiorani. Partecipano i membri del Collegio dei Revisori dei Conti: il Presidente Francesco Zito, il Revisore Riccardo Carminati, il Supplente Andrea D'Arrigo; assenti giustificati Antonio Bugetti ed Augusto Sardellone. Sono inoltre presenti i Coordinatori Regionali.

Mons. Armando Brambilla dà inizio alla riunione invocando lo Spirito Santo e guidando la preghiera per il 4° Convegno Ecclesiale Nazionale di Verona; legge il Vangelo di Giovanni

15,9-14 e lo spiega.

...omissis...

Prende la parola il Presidente per riferire sulle attività della Confederazione negli ultimi tre mesi: si è svolto il Cammino Regionale delle Confraternite pugliesi a Castellaneta, al quale ha partecipato con Mons. Brambilla; il 50° Cammino delle Confraternite liguri a Loano; il 30° Cammino delle Confraternite della Diocesi di Savona a Lerca e quello dei Sodalizi del Molise.

Riferisce dei preparativi del Cammino Nazionale di Cagliari del 2007; di quello internazionale di Lourdes previsto nel 2008 e del 4° Convegno Ecclesiale di Verona dell'ottobre 2006. Invita infine tutti i presenti a partecipare all'imminente XVI Cammino di Lanciano.

...omissis...

Il Segretario Generale riferisce che la Segreteria ha dato corso alla spedizione di n. 2.500 copie del Notiziario n.16, che ha visto impegnati alcuni Confratelli per circa 20 giorni, evidenziando che è ritornato al mittente un numero di plichi prossimo allo zero, a

dimostrazione del proficuo lavoro di aggiornamento continuo dei dati.

...omissis...

Relazioni dei Coordinatori Regionali: Mario Lastretti, Sardegna, rappresenta la sintonia d'intenti con l'Arcivescovo di Cagliari ed informa dei contatti intercorsi con i Vescovi e le Confraternite della Regione per verificare la loro posizione giuridica anche ai fini dell'iscrizione alla Confederazione e per la preparazione del XVII Cammino Nazionale di Fraternità di Cagliari del 2007.

Ida Anfossi, Piemonte, sta lavorando alla rilevazione delle Confraternite piemontesi, avvalendosi delle risultanze delle Diocesi e delle Prefetture. La situazione si presenta positiva in alcune Diocesi. Nel prossimo mese di giugno avrà luogo il 3° Incontro Regionale Confraternale.

Emilio Bertoni, Emilia-Romagna, rileva che è necessario procedere alla rivitalizzazione delle Confraternite della Regione, dalle quali ha ottenuto riscontri di speranza, ottimismo e talvolta di entusiasmo. Sta programmando un Cammino regionale.

Riccardo Carminati, Lombardia e Triveneto, ha incontrato le Confraternite della Diocesi di Bergamo e Brescia ed il Delegato Diocesano di Milano; con quelle di Como e Lodi ha in corso positivi contatti. Nel Triveneto deve iniziare il lavoro avendo ricevuto l'incarico da pochissimo tempo.

Giovanni Poggi, Liguria, informa sui rapporti con le Confraternite della Regione oltre che con quelle france-

si; ha avuto contatti con l'Arcivescovo del Principato di Monaco in vista dell'incontro internazionale di Lourdes, del quale si sta occupando con positivi risultati Giacomo Cerruti di Genova. Al 50° Raduno Ligure erano presenti circa 160 Confraternite con 78 "Cristi", insieme ai rappresentanti dei Sodalizi piemontesi e francesi.

Francesco Zito, Puglia, pone in evidenza che il Vescovo di Taranto ha eretto una nuova Confraternita a conferma e riconoscimento della loro opera nella trasmissione della fede e della testimonianza della carità. Il 2° Cammino Regionale della Puglia a Castellaneta ha avuto un'intensa partecipazione di Confratelli.

Roberto Clementini, Sicilia, informa che nella Diocesi di Palermo i Cardinali Pappalardo e De Giorgi hanno approvato la costituzione di 80 nuove Confraternite; il numero dei Confratelli palermitani è oggi di circa 20.000, che potranno divenire altrettanti catechisti al servizio della diffusione della fede e dell'esercizio della carità; tra loro si sono avute 30 vocazioni sacerdotali. Anche nelle Diocesi di Catania, Messina e nelle altre i Sodalizi sono numerosi ed i Confrati molto impegnati.

...omissis...

IL CONSIGLIO DIRETTIVO, RIUNITO-SI IL 20 MAGGIO 2006, HA NOMINATO COORDINATORE REGIONALE PER LA TOSCANA IL SIG. IVANO SCALABRELLI, DELLA DIOCESI DI SIENA. □

ELENCO DELLE CONFRATERNITE, CHE NE HANNO FATTO RICHIESTA, AMMESSE ALLA CONFEDERAZIONE NELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL 20.05.2006

- Arciconfr. **Maria Santissima Immacolata** di Catanzaro
Diocesi di Catanzaro-Squillace
- Confr. **del Carmine** di Cerisano (CS)
Diocesi di Cosenza-Bisignano
- Confr. **San Michele Arcangelo e delle Anime del Purgatorio** di Tropea (VV)
Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea
- Confr. **SS. Salvatore e Santa Maria Maddalena degli Orolani al Carmine** di Tropea (VV)
Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea
- Confr. **Santissimo Sacramento** di Molfetta (BA)
Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi
- Confr. **Santissima Trinità** di Giovinazzo (BA)
Diocesi di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi
- Confr. **Maria SS. della Provvidenza** di Maierato (VV)
Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea
- Confr. **delle Anime e dell'Abitino della Beata Vergine del Carmelo** di Tuglie (LE)
Diocesi di Nardò-Gallipoli
- Confr. **Santa Maria del Porto** di San Vito Chietino (CH)
Diocesi di Chieti-Vasto
- Arciconfr. **Santissimo Sacramento** di Procida (NA)
Diocesi di Napoli
- Confr. **Spirito Santo** di Chieri (TO)
Diocesi di Torino
- Confr. **San Vito** di Incisa Val d'Arno (FI)
Diocesi di Fiesole
- Confr. **Santissimo Crocifisso** di Stia (AR)
Diocesi di Fiesole
- Confr. **Santissimo Sacramento** di Montevarchi (AR)
Diocesi di Fiesole
- Confr. **Compagnia del SS. Sacramento sotto la protezione di Maria SS. Assunta in Cielo** di Pian di Scò (AR)
Diocesi di Fiesole
- Confr. **Compagnia del Santissimo Sacramento** di Santa Croce al Pino (FI)
Diocesi di Fiesole
- Confr. **Compagnia della SS. Annunziata** di Montegonzi (AR)
Diocesi di Fiesole
- Confr. **Compagnia del Santissimo Sacramento** di Ricasoli di Montevarchi (AR)
Diocesi di Fiesole
- Confr. **Santissimo Sacramento** di Castelfranco di Sopra (AR)
Diocesi di Fiesole
- Confr. **Compagnia di S. Andrea di Scozia**, di Mensola di Firenze (FI)
Diocesi di Fiesole
- Confr. **SS. Sacramento** (maschile) di Castione della Presolana (BG)
Diocesi di Bergamo
- Diocesi **Santissima Annunziata** di Panza di Ischia (NA)
Diocesi di Ischia
- Arciconfr. **S. Maria del Rifugio** di Sessa Aurunca (CE)
Diocesi di Sessa Aurunca

**Le Confraternite iscritte alla Confederazione delle Confraternite
delle Diocesi d'Italia sono 1831**

LE CONFRATERNITE POSSONO FARE MOLTO PER LA FAMIGLIA

di Massimo Carlesì

La famiglia, negli ultimi tre, quattro decenni, si è strutturata in modo molto diverso da quel modello che tutti noi, oggi, consideriamo *“tradizionale”*. Ora è fortemente diversa da quella patriarcale che per esperienza diretta, iconografica o letteraria eravamo abituati a conoscere; infatti, solo poco tempo separa l’attuale famiglia da quella molto numerosa che la vedeva spesso riunita, con genitori, figli e nipoti, sotto uno stesso tetto. In questi ultimi tempi si sono sentiti spesso opinionisti e personaggi pubblici, di diverso sapere, dibattere, esprimere opinioni e disquisire nelle varie reti radiofoniche e televisive, sui giornali quotidiani e non solo, intorno al tema che chiamerei, per motivi d’attualità *“tema del giorno”*. Ritengo che il tema della famiglia, associato a quello delle *“unioni”* di diversa specie - ecco il tema del giorno - così come ci viene posto oggi, sia principalmente un tema etico, non etichettabile, profondamente sentito da tutti noi, popolo cristiano.

L’opera di Raffaello Sanzio, che è riportata nella copertina di questo Notiziario, è la *“Sacra Famiglia”*: tut-

te le Sacre Famiglie proposte nell’arte, nei diversi periodi storici, contengono un messaggio cristiano altamente emblematico. Non dipende da come l’autore si esprime pittoricamente, ma è soprattutto il messaggio che dà la dimensione e il senso dell’opera e quindi quello che rappresenta; il titolo è superfluo, se si considera l’insieme dei personaggi che raffigura. Non può essere che la Sacra Famiglia, così come noi la intendiamo.

Dal discorso di SS. Benedetto XVI ai partecipanti all’Assemblea plenaria del Pontificio Consiglio per la Famiglia del 13 maggio scorso, appare importante citare questo brano: *“La famiglia fondata sul matrimonio costituisce un ‘patrimonio dell’umanità’, un’istituzione sociale fondamentale; è la cellula vitale e il pilastro della società e questo interessa credenti e non credenti”*. Il riferimento a credenti e non credenti ha un valore universale. Non dobbiamo nascondere o, peggio, ignorare, che la famiglia contemporanea è in continua trasformazione ed evoluzione ma la definizione del concetto di famiglia, per sua natura, non può essere alterato anche se le-

gato al *modus vivendi*. In questa repentina trasformazione, dovuta a molte concause, la famiglia, se non assistita nei valori fondamentali che esprime e protetta dalle istituzioni, rischia di perdere il suo naturale e fondamentale ruolo che deve avere nella società: quello di prima cellula.

È bene ricordare come il valore e il ruolo della famiglia fu ben compreso, poco più di dieci anni fa, nel 1993, dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che istituì la Giornata Internazionale della Famiglia, il 15 maggio. L'iniziativa, presa da un consesso di popoli diversi, di culture diverse e di diverse fedi religiose, ha dato un eccezionale valore sociale e politico alla fondamentale cellula della umana società.

Il V Incontro Mondiale delle Famiglie, che si terrà a Valencia, dall'1 al 9 luglio prossimi, è un importante appuntamento promosso dal Pontificio Consiglio per la Famiglia; è una rilevante occasione di riflessione per

le Confraternite. Infatti seppur lontane dall'incontro, le nostre Confraternite possono egualmente promuovere, all'interno delle proprie comunità, diverse attività rivolte alle famiglie, con e per le famiglie. Occorre prendere coscienza che la famiglia del Confratello è la prima cellula della Confraternita e, anche in questo



caso, la famiglia è il primo nucleo importante della "chiesa domestica" che si fa missionaria, allontanando, come dice Benedetto XVI "il cosiddetto - inverno demografico-, con il conseguente progressivo invecchiamento

della popolazione; le famiglie appaiono talora insidiate dalla paura per la vita, per la paternità e la maternità". La Confraternita è una famiglia allargata e può far molto per quella singola, magari per quella del vicino di casa, se si ritiene necessario, e potrebbe così diventare un grande atto di carità cristiana. □

LANCIANO, LA PIOGGIA NON HA FERMATO L'ENTUSIASMO

di Gioacchino Toscano

Lanciano, città eucaristica, così detta per il Miracolo delle Sante Reliquie, che costituiscono un momento di intensa emozione religiosa e di profonda riflessione sul mistero della Fede e della Eucaristia, ha ospitato quest'anno dal 2 al 4 giugno il XVI Cammino di Fraternità delle Diocesi d'Italia. Gli antichi sodalizi provenienti da tutte le Regioni si sono ritrovati a questo appuntamento annuale con l'entusiasmo di sempre, quasi che i disagi dei trasferimenti, da una parte all'altra della penisola e le spese da sostenere rientrano ormai nel bilancio della vita confraternale.

La famosa città abruzzese, con la sua proverbiale cortesia, ha accolto migliaia di Confratelli e di Consorelle, che per quattro giorni hanno preso possesso simpaticamente di tutti gli angoli delle contrade, trasmettendo la gioia e la serenità che li caratterizzano in una gara di emulazione festosa che è difficile scoprire in altri eventi pur solidali.

Si nota di anno in anno che la Confederazione delle Confraternite sta cementando, con la sua azione, che diventa sempre più capillare, questo spirito di corpo che si traduce in valori quali l'amore per il prossimo e per la

Chiesa. Il tema del Cammino "Le Confraternite: testimoni di Gesù Risorto e speranza nel mondo" è in linea con il tema del prossimo IV Convegno ecclesiale nazionale che si terrà a Verona dal 16 al 20 ottobre 2006. Il "Cammino" si è aperto nel Palazzo degli Studi con un Convegno su "La spiritualità delle Confraternite e le Chiese particolari di Abruzzo e Molise", presieduto da S.E. Mons. Carlo Ghidelli, Arcivescovo di Lanciano-Ortona, alla presenza di S.E. Mons. Armando Brambilla, Vescovo Ausiliare di Roma e Delegato per le Confraternite e i Sodalizi, nonché di S.E. Mons. Lucio Angelo Renna, Vescovo di Avezzano.

La giornata introduttiva è proseguita con una visita alla bellissima mostra di oggetti confraternali allestita nell'Auditorium Domiziano: un pezzo di storia resa viva in opere d'arte e in preziosi documenti di inestimabile valore artistico e religioso. Un concerto di musica sacra in onore degli ospiti si è tenuto poi nella Cattedrale della Madonna SS.ma del Ponte, offerto dall'Orchestra Sinfonica dell'Arciconfraternita "Morte e Orazione" **sotto la protezione di San Filippo Neri di Lanciano**, famosa per la sua Processione



del Venerdì santo.

Nell'Assemblea Generale della Confederazione, che si è tenuta la mattina del sabato nell'Auditorium della Banca Popolare di Lanciano e Sulmona, il Vescovo Mons. Brambilla ha introdotto i lavori e il Presidente Dott. Francesco Antonetti ha presentato le mete raggiunte e gli obiettivi per l'anno in corso. Sono circa duemila le Confraternite aderenti e il lavoro di coordinamento è ormai bene avviato. Dopo la relazione del Segretario Generale, si sono alternati i membri del Consiglio Direttivo, i Coordinatori regionali e alcuni rappresentanti delle

Confraternite, che hanno avanzato interessanti proposte e suggerimenti operativi. È stato approvato il bilancio economico della Confederazione ed è stata data un'informativa sul XVII Cammino di Fraternità che si terrà nel 2007 a Cagliari.

Nel pomeriggio, sempre nello stesso Auditorium, si è tenuto il Convegno nazionale della Confederazione sul tema: "Le Confraternite: testimoni di Gesù risorto e speranza del mondo" che ha visto la presenza di Mons. Ghidelli e di Mons. Brambilla. È stata data lettura di un messaggio di saluto inviato a Mons. Ghidelli da S.Em. il Card. Camillo Ruini, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, che scrive "Durante questi giorni a Lanciano, città eucaristica, le Confraternite potranno esprimere pienamente l'amore eucaristico proveniente dalla loro antica e ricca tradizione e che è parte integrante della storia della Chiesa" ed ancora "In un mondo che cambia la Chiesa in Italia avverte l'urgenza di una nuova evangelizzazione ed anche le Confraternite, parte integrante del tessuto ecclesiale, sono chiamate ad offrire il loro contributo nella storia e nei processi di trasformazione in atto". Il Cardinale Ruini conclude con "l'esprimere alle Confraternite l'apprezzamento dei Vescovi italiani e l'incoraggiamento a continuare lungo la medesima via". Mons. Brambilla ha poi presentato la sua relazione incentrata sul vivere l'esperienza di fede, di amicizia e di comunione ecclesiale, ma anche di testimonianza della vitalità delle

Confraternite. Si sono poi avute alcune testimonianze di vita confraternale:

1. *“La fragilità umana e le opere di misericordia”*, presentata da Gianfranco Gambelli, Presidente della Confederazione Nazionale delle Misericordie d’Italia, il quale ha ricordato gli ottimi rapporti che già da tempo si erano sviluppati fra le Confraternite e le Misericordie, nella speranza di identificare comuni vie lungo i nostri cammini.
2. *“Il senso della festa nella vita confraternale”*, da parte di Antonio Picardi, della Confraternita del Carmine di Taranto.
3. *“Il ruolo della donna”* di Mariella Bomba De Rosa, della Confraternita Morte e Orazione di Lanciano.
4. *“Il valore delle tradizioni popolari veicolate dalle Confraternite”* illustrato da Mons. Giovanni Lanzafame, che ha guidato un gruppo delle Confraternite di Siviglia, in Spagna.

La giornata conclusiva del “Cammino”, domenica 4 giugno, per le avverse condizioni atmosferiche sembrava pregiudicare il buon esito dell’intera manifestazione, con inevitabili disagi. Ma all’apparire del primo raggio di sole tutti, uomini e donne, giovani e piccoli hanno invaso il parco Villa delle Rose, dove era prevista la Concelebrazione Eucaristica. Ed allora, eccolo, il popolo delle Confraternite, con gli abiti multicolori, con le loro in-

segne e labari preziosi, con le croci, con le lanterne di antica foggia.

Sull’altare facevano corona ai due concelebranti alcuni “Cristi” genovesi di fine fattura e di molto peso, dalle tante lamelle in argento, che suscitano sempre notevole ammirazione; sull’altare c’è anche un confratello, il così detto “Cireneo” dell’Arciconfraternita “Orazione e Morte”, dalla cappa sul viso e con la croce sulle spalle, a piedi scalzi, immobile per tutto il tempo della Celebrazione Eucaristica, il quale ha poi seguito, per l’intero percorso, sempre a piedi scalzi, il “Cammino”, che si è snodato per le vie di Lanciano, seguito dall’intera popolazione con intensa devozione e sentita partecipazione.

Alla conclusione del “XVI Cammino di Fraternità” Mons. Brambilla ha dato lettura del “Mandato” con le indicazioni spirituali per tutto l’anno, in attesa del prossimo appuntamento a Cagliari nel 2007.

Un grazie infine agli amici di Lanciano, in particolare a Luciano Fratangelo, Presidente del Comitato Organizzatore e Priore della Confraternita “Orazione e Morte”, ad Augusto Sardellone, Coordinatore Regionale, al Sindaco Filippo Paolini e a tutti coloro che si sono impegnati per la buona riuscita del “Cammino”. □



III RADUNO REGIONALE DELLE CONFRATERNITE PUGLIESI.

di Maria Zito

Il 24 e 25 Aprile u.s. si è svolto nella Diocesi di Castellaneta il III Raduno Regionale delle Confraternite Pugliesi. L'evento fortemente voluto da S. Ecc. Rev.ma Mons. Pietro Maria Fragnelli, Pastore della Diocesi, ha avuto come tema: "L'esperienza Confraternale nuova semina di speranza". Sono convenuti a Castellaneta circa 6000 confratelli e consorelle in rappresentanza di quasi 3000 Sodalizi pugliesi. Erano presenti all'incontro anche alcune delegazioni provenienti dalla Sicilia, dalla Calabria, dalla Basilicata e dall'Abruzzo.

Lunedì 24 Aprile presso l'Antica Chiesa Madre di Massafra, gremita in ogni ordine di posto, si è svolta la prima giornata del Raduno.

Erano presenti, oltre alle delegazioni delle Confraternite, anche il Presidente della Regione Puglia Nichy Vendola, il Prefetto di Taranto dott. Francesco Alessi, il Presidente della Provincia dott. Gianni Florido, il Comandante Provinciale dei Carabinieri Col. Scassa, i Consiglieri provinciali Calabrese e Tamburano.

Al tavolo della Presidenza: Mons. Fragnelli, Vescovo di Castellaneta; Mons. Armando Brambilla, Vescovo

Ausiliare di Roma e Delegato per le Confraternite e i Sodalizi; il dott. Francesco Antonetti, Presidente della Confederazione Nazionale delle Confraternite; Vincenzo Bommino, Vice Presidente Vicario della Confederazione; Francesco Zito, Coordinatore Regionale Pugliese della Confederazione; il Vicario Mons. Giuseppe Favale e i due relatori Mons. Prof. Cosimo Damiano Fonseca e Roberto Clementini.

Mons. Fragnelli nel suo intervento, dopo i saluti ai convenuti, ha sottolineato l'importanza dell'evento per la sua valenza regionale, culturale ed ecclesiale. "Innanzitutto, ha detto, il raduno è un evento regionale che contribuisce a far prendere coscienza che l'esperienza confraternale ha radici profonde in tutto il territorio pugliese. È questa un'occasione per rinsaldare i legami storici e ideali di queste secolari aggregazioni laicali, particolarmente sviluppatasi al sud. L'incontro, ha continuato Mons. Fragnelli, ha anche una dimensione culturale perché metterà in evidenza il ricco patrimonio di beni culturali appartenenti alle Confraternite pugliesi, molto apprezzato e studiato soprat-

tutto con approfondite ricerche e pubblicazioni. Infine, ha continuato il Vescovo, c'è la dimensione ecclesiale. Questi incontri incoraggiano i confratelli e le consorelle nell'impegno di una formazione laica adulta". Mons. Fragnelli ha concluso auspicando che l'esperienza confraternale possa essere sempre più una nuova semina di speranza.

Subito dopo è intervenuto il Vicario Generale della Diocesi di Castellana, Mons. Giuseppe Favale, il quale ha sottolineato come la stragrande maggioranza delle Confraternite è impegnata in un radicale rinnovamento del proprio essere ed ha espresso l'auspicio che "attraverso il cammino di fede, ciascuno di noi si accosti al mistero di Cristo Crocifisso e Risorto, perché solo così, riusciremo ad accendere l'entusiasmo e il gusto per la vita".

Bommino, nella sua qualità di Presidente della Consulta Diocesana delle Confraternite, ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti al Cammino dicendo: "noi tutti, Confratelli e Consorelle della Chiesa che è in Castellana vi accogliamo con molta gioia, pronti a condividere questa ulteriore esperienza di comunione in fraterni-

tà. Vi accogliamo nel momento in cui tutta la Chiesa italiana vive in prospettiva del IV Convegno Ecclesiale Nazionale in programma a Verona nel prossimo mese di Ottobre. Ed è proprio questo significativo evento a motivare il tema di questo incontro." Un tema che rappresenta una precisa preparazione, segno evidente che le Confraternite sono nel cuore della Chiesa e una parte integrante di essa. Un tema che nell'itinerario verso



Verona deve sollecitare tutti a trasmettere la speranza, quale richiamo a un profondo rinnovamento nell'impegno di evangelizzazione...".

Successivamente è intervenuto Zito Coordinatore Regionale della Confederazione, il quale ha tra l'altro detto: "Questo nostro incontro oltre ad essere un'occasione privilegiata per cemen-

tare ancora di più il senso di fraternità, costituirà senza ombra di dubbio, un ulteriore momento di crescita spirituale e culturale che ci aiuterà a riscoprire le nostre radici in una Regione come la Puglia ove il movimento confraternale è molto sentito e sviluppato; si stimano infatti in circa 700 i Sodalizi sparsi sul territorio pugliese, dove queste aggregazioni laicali

hanno da sempre costituito un inesauribile serbatoio di spiritualità, devozione popolare e carità cristiana...". Infine nel suo indirizzo di saluto a nome della Confederazione Nazionale e di ringraziamento alla Diocesi ospitante ed in particolare a Mons. Fragnelli, il dott. Antonetti, ha tra l'altro detto: "A Castellaneta, le Confraternite saranno ancora una volta numerose a testimoniare il rin-

denza l'impossibilità di dimenticare la storia delle Confraternite e il servizio da loro reso, aggiungendo che chiunque oggi interpretasse il tema della laicità, come inimicizia o estraneità nei confronti delle cose attinenti la spiritualità commetterebbe un errore grandissimo; citando poi don Tonino Bello, ha così concluso: "...Occorre essere contemplativi, non perdere mai la dimensione del-



novamento della speranza che da secoli non ha mai abbandonato il confratello. In linea con il prossimo Convegno di Verona e con la prima Enciclica del Papa Benedetto XVI, i confratelli di Puglia potranno riflettere sul come essere uomini e donne che testimoniano nella storia la speranza, rinnovano il valore delle proprie tradizioni e radici cristiane e mostrare l'esercizio della carità a sostegno della fragilità umana che da sempre li hanno resi testimoni di speranza..."

Prima delle relazioni, il Presidente della Regione On. Vendola, nel salutare gli intervenuti, ha posto in evi-

la preghiera, della partecipazione; spezzare il pane della politica insieme agli altri. Per questo la storia delle Confraternite è una ricchezza anche per chi non crede".

Sono seguite poi le Relazioni. La prima dal tema "I semi e i volti della speranza cristiana nell'Europa Mediterranea" tenuta da Mons. Prof. Cosimo Damiano Fonseca, Accademico dei Lincei e profondo studioso del fenomeno confraternale dalle sue origini ai giorni nostri. La seconda, su "La formazione dei nuovi confratelli oggi", tenuta da Clementini, Coordinatore per la Sicilia della Confederazio-

ne Nazionale delle Confraternite. È seguita la premiazione degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado che hanno partecipato al concorso dal tema: “L’ esperienza confraternale nuova semina di speranza”, ideata dal Confratello dott. Giovanni Mastrandrea, della Diocesi di Bari/Bitonto. Il concorso ha visto la partecipazione di oltre 2000 studenti.

Martedì 25 Aprile nello stadio comunale di Castellaneta si sono radunate le circa trecento Confraternite partecipanti al Cammino occupando tutti gli spazi e i posti a sedere disponibili. Un sole splendente e un cielo terso hanno fatto da contrappunto alla marea umana costituita dai Confratelli e Consorelle che con i variopinti abiti confraternali, con i labari, i gonfaloni, i crocifissi, gli stendardi, davanti al campo sportivo un colpo d’occhio notevole e particolare.

Prima della celebrazione della S. Messa, Mons. Armando Brambilla,



dopo aver salutato i presenti, ha posto in evidenza come le Confraternite “sono sempre più consapevoli del ruolo che hanno nella Chiesa attuale e della necessità di essere testimonianza viva di una nuova responsabilità ecclesiale e civica, raccogliendo dalla ricca loro eredità quei modi e quelle forme di solidarietà fraterna che le contraddistinguono nella storia”.

È poi iniziata la Concelebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Fragnelli. Durante l’omelia il presule ha dato lettura di un messaggio augurale inviato da S.E. Mons. Cosmo Francesco Ruppi Vescovo dell’Arcidiocesi di Lecce, nonché Presidente della Conferenza Episcopale Pugliese.

Al termine della S. Messa, si è avviato il lunghissimo e variopinto corteo aperto dai Gonfaloni dei Comuni della Diocesi di Castellaneta e dai rappresentanti della Confederazione Nazionale e delle Confraternite della Diocesi ospitante il Cammino di Taranto e Oria. Immediatamente dopo, tutte le altre Confraternite presenti.

Giunto il fiume di Confratelli e Consorelle in Piazza Umberto I, Mons. Fragnelli unitamente a Mons. Brambilla hanno salutato i partecipanti dando l’arrivederci a Lanciano il 3 e 4 giugno prossimi per il XVI Cammino Nazionale delle Confraternite delle Diocesi d’Italia.

La benedizione finale ha concluso una bella giornata di fraternità e di preghiera che certamente rimarrà scolpita nella mente e nel cuore di tutti i partecipanti



PIER GIORGIO FRASSATI

AMICO E PATRONO DELLE CONFRATERNITE D'ITALIA

di Vincenzo Musumarra

Sono da pochi mesi Consigliere Nazionale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Mi ritrovo spesso a porgermi la domanda : Signore cosa vuoi da me? Perché hai voluto che la mia strada si incrociasse con quella di queste realtà associative? Perché mi hai voluto nel cammino delle Confraternite? Ma pensi davvero che io sia in grado di rappresentarle?

Come prima conseguenza mi accade di essere colto da torpore confusionale. Mi vengono in mente tante riflessioni, e spesso mi raccolgo in preghiera. Nella preghiera chiedo la forza di vivere da cristiano e mi scorre il brivido di sentire che Dio vive in me.

Sono appena rientrato dopo aver partecipato al Cammino di Lanciano, città eucaristica, dove ho trascorso piacevoli giornate, impegnandomi ad essere "spugna": ad ascoltare e godere dell'amicizia e della vicinanza di

tanti confrati e delle mia famiglia, che mi sono stati accanto.

Un momento straordinario che ho avuto il piacere di vivere, è stato quando durante il viaggio d'andata in pulman, un mio amico, responsabile della Diocesi di Caltagirone, alla

conclusione di un brano musicale trasmesso dalla radio, ha preso il microfono e ci ha invitato tutti a recitare il Rosario: all'inizio ,i presenti , anche se consci di partecipare ad un cammino di fede, ci siamo guardati un po' stupefatti, ammiccando quasi un sorriso, ci apparve strano che non fosse il nostro Assistente ecclesiastico (non presente per impegni di servizio) a farci parteci-

pare a questo momento di preghiera, poi, con le mani in preghiera, i nostri sguardi si sono ritrovati ed uniti in questo splendido momento di comunione.

Un giovane, laico impegnato con le Confraternite, aveva avuto il semplice coraggio e la coerente forza di



mostrarsi e praticarsi cristiano. Ho scoperto che essere testimone è forse più semplice e più gioioso di quanto non pensassi. Il mio pensiero è andato ad un altro giovane, che sentivo diverso e distante da me. Un giovane divenuto Beato e di cui negli anni avevo letto di lui: Pier Giorgio Frassati, nostro fratello e Patrono delle Confraternite.

Pier Giorgio, fu un giovane semplice, con tanta voglia di vivere come è normale che sia per un ragazzo che gode della sua vita terrena sino a 23 anni (è scomparso 4 Luglio 1925) Impegnato nelle associazioni cristiane, nelle lotte studentesche, nel sociale, nella politica... anzi si narra che talvolta il suo forte impegno lo faces-

se apparire anche troppo focoso. Non era certo il primo della classe, anzi venne anche bocciato un anno, amava la vita, lo sport, il tempo trascorso con gli amici, con le ragazze... ma allora perché Beato?

Pier Giorgio aveva soltanto il coraggio di vivere le Sue giornate con la coerenza di essere cristiano : non rinunciava mai ai momenti di preghiera, rischiando di apparire bigotto ai suoi amici che spesso riusciva poi a coinvolgere, e mostrava con coraggio, attenzione verso i bisognosi; i suoi amici lo ricorderanno per essere quasi sempre "al verde", nonostante di famiglia benestante, perché sempre attento alle esigenze dei poveri. □

LE CONFRATERNITE IN PIEMONTE

di Ida Anfossi Villata

Sono sedici le Diocesi piemontesi, caratterizzate da un'eterogeneità geografica e sociale che si riflette sul piano ecclesiale.

Nell'ambito di un progetto di collaborazione intrapreso con il confratello G. Mario Spano, Vicepresidente della Confederazione Nazionale delle Confraternite, tra l'ottobre 2005 e il marzo 2006 si sono incontrati ad Asti, presso il Palazzo Vescovile, alcuni confratelli piemontesi e liguri. Lo

scopo: esaminare la situazione confraternale, porsi in relazione e stabilire un piano operativo tra le loro Confraternite e la Confederazione Nazionale.

In entrambe le Assemblee si è rilevato come la nostra Regione abbia risentito dell'estinzione civile e canonica di molte Confraternite dall'epoca napoleonica ad oggi.

Incaricata dal Consiglio Direttivo della Confederazione per coordinare la

mia Regione, ho dapprima proceduto alla mappatura della Diocesi di Torino, passando poi a Pinerolo e Biella. Coadiuvata da altri Confratelli, sto ora proseguendo l'indagine conoscitiva nelle rimanenti Diocesi al fine di quantificare le Confraternite presenti attive e presentare loro la Confederazione Nazionale.

Vi è inoltre una diciassettesima Diocesi, quella di Tortona (AL), che fa però parte della Regione Conciliare ligure e comprende un cospicuo numero di Confraternite iscritte alla Confederazione.

A Torino, centro della Diocesi metropolitana di media grandezza, con i problemi tipici di una città secolarizzata e multietnica, sono presenti otto Confraternite, di cui due iscritte alla Confederazione: quella del Santo Sudario, presso cui è allestito il Museo della Sindone e quella dello Spirito Santo, entrambe con Chiesa nel centro storico.

Fuori città, la Diocesi, comprensiva anche di alcuni Comuni in provincia di Asti e Cuneo, conta circa trenta Confraternite attive, a fronte di un centinaio iscritte alle Prefetture, ma commissariate o estinte. Alcune mantengono la Chiesa, altre si limitano a qualche celebrazione annuale o occasionale. Fra le attive, sette sono iscritte alla Confederazione Nazionale.

Tutte inattive le nove Confraternite della Diocesi di Pinerolo, registrate al Tribunale di Torino nel 1987, così come non ci sarebbero più Sodalizi nel-

le Diocesi di Alba e Susa. Dati conclusivi emergeranno però solo a mappatura ultimata.

Il Cuneese, caratterizzato da un'alta pratica religiosa, che ha saputo armonizzare in un contesto nuovo e dinamico i valori tradizionali, presenta vivaci realtà confraternali, come le due confraternite di Villafalletto, della Misericordia e del Gonfalone.

Nel Biellese sei sono le Confraternite attive: tre in Biella, due legate ai Santuari mariani di Oropa e di Graglia, una a Muzzano.

Una nota positiva, a fronte di questa realtà complessa, è l'istituzione nel marzo u.s. del Priorato delle Confraternite della Diocesi di Acqui Terme (AL).



In sintesi: le difficoltà proprie delle nostre Confraternite sono dovute talora alla disattenzione da parte ecclesiale, altre alla mancanza di un progetto di crescita, alla scarsità di nuovi iscritti, anche in vista di un ricambio generazionale. Si rende perciò necessario organizzarsi dalla base, grazie all'autonomia dei Confratelli, laici affiancati da un sacerdote per l'attività pastorale. Particolarmente meritorio è il costante impegno, pur tra molti ostacoli, delle Confraternite superstiti nell'adeguare le loro azioni

al messaggio evangelico per aiutarsi e confrontarsi sulle problematiche emerse e per conservare, recuperare e valorizzare il loro patrimonio artistico-culturale.

Nel futuro: fondamentale una maggiore visibilità non solo dei singoli Sodalizi, ma anche della Confederazione stessa. Il prossimo obiettivo? Un terzo incontro ad Asti a fine giugno e la partecipazione, nella primavera 2007, al Raduno di Vicoforte-Mondovì insieme alle Confraternite liguri. □

UN GIOVANE DI CASTAGNABUONA NELLA CONFRATERNITA DI SAN ROCCO

di Andrea Firpo

Mi è stato chiesto di scrivere un pensiero sulle Confraternite viste da un giovane. Nella nostra Diocesi di Savona, le Confraternite hanno molti secoli di vita. Chi scrive è iscritto alla Confraternita di S.Rocco e N.S. della Croce di Castagnabuona, un piccolo paese nell'entroterra di Varazze. Dato che nel nostro paese non esiste la Parrocchia, in quanto apparteniamo alla Parrocchia dei SS. Nazario e Celso di Varazze, la Confraternita ha il compito di mantenere viva più che mai la liturgia. A partire dalla celebra-

zione della S. Messa domenicale che avviene nel nostro Oratorio. Importanti sono anche le celebrazioni della Settimana Santa, la celebrazione del mese di maggio dedicato alla Vergine Santissima, l'ottavario dei defunti, il catechismo dei bambini, l'organizzazione delle feste patronali del paese: S. Rocco il 16 agosto, per la quale ci prepariamo con un triduo di preghiera. Il giorno della festa liturgica recitiamo i Vespri e partecipiamo alla S. Messa, alla quale segue la processione, con l'intervento delle Confraternite viciniori, con i "Cristi", la banda musi-

cale e la “cassa” del Santo portata a spalle. Lo stesso mese ricordiamo S. Bernardo presso una piccola cappella campestre a lui dedicata. E poi a settembre le festività in onore della Madonna della Croce presso il Santuario a Lei dedicato posto sul monte Croce, che sovrasta l'intero paese.

A questo luogo tutti siamo molto legati, in quanto ci ricorda l'antica devozione che i nostri avi hanno sempre avuto nei confronti della Vergine Maria, tanto che, decisero di costruire la prima parte di questo edificio sacro nel 1245 dopo il passaggio di Papa Innocenzo IV. Durante l'anno, periodiche sono le visite agli anziani e ai malati del posto. A tutte queste attività, noi giovani partecipiamo attivamente in modo da continuarle e, a nostra volta, tramandarle alle generazioni future.

È doveroso segnalare il lavoro svolto da un nostro giovane confratello per tutta la comunità. Al termine di una serie di incontri di catechesi giovanile che abbiamo svolto sotto la guida del nostro parroco, che è anche guida spirituale della nostra Confraternita, si stava pensando a qualcosa di utile per la comunità. E da qui è nata l'idea di scrivere un libro su S. Rocco, il nostro Patrono, di cui il paese non possiede nessuna pubblicazione. Il duro ma amorevole lavoro di ricerca storica e stesura del testo, ha permesso al nostro confratello, Paolo Gentile, di dar vita al “Diario di un pellegrino” un romanzo storico - religioso che racconta, in modo origina-

le, la vita del Santo di Montpellier. Oltre al racconto della vita, sono presenti storia, notizie e immagini riguardanti la nostra Confraternita e la festa che annualmente svolgiamo.

Tanto è stato il successo di questa pubblicazione, che si è dovuto procedere ad una seconda ristampa.

Essere confratelli per me è una cosa splendida. È un modo per pregare insieme, un modo di mettersi al servizio delle nostre comunità, specie le piccole come quella in cui vivo io, è un modo anche per aiutare chi ha bisogno. Già un semplice gesto ad un anziano o ad un malato come una visita, è un bel gesto nei confronti di chi, per motivi di salute o di età, non può muoversi da casa o dall'ospedale. È nelle piccole e semplici cose che dobbiamo trovare la felicità.

Sono contento anche che nella nostra Confraternita, la quale collabora attivamente con la nostra Parrocchia, esista anche un gruppetto di giovani i quali si impegnano il più possibile per la nostra comunità.

Noi giovani abbiamo il compito di continuare l'attività dei nostri padri, portando avanti le nostre care Confraternite nella preghiera, nella carità e nelle singole tradizioni. Nel cammino possiamo trovare delle difficoltà! L'importante è non mollare e andare avanti. Coraggio ragazzi!

Confidiamo nell'aiuto del Signore, della Vergine Maria, dei Santi protettori delle Confraternite e del Beato Pier Giorgio Frassati, nostro confratello e protettore. □

ENNA 27 MAGGIO 2006 CONSIGLIO REGIONALE DELLE CONFRATERNITE DI SICILIA

di Roberto Clementini

Eнна, 27 maggio 2006 - si è riunito il Consiglio Regionale delle Confraternite di Sicilia con i Delegati Vescovili e i responsabili laici delle aggregazioni riconosciute dai propri Ordinari per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) **Relazione dei Delegati Diocesani per l'adesione delle loro Confraternite alla Confederazione Nazionale;**
- 2) **Partecipazione prossimo XVI Cammino Nazionale a Lanciano;**
- 3) **Presentazione 3° Sussidio catechetico nazionale - anno pastorale 2006-2008;**
- 4) **Pagamento quote di adesione alla Confederazione;**
- 5) **Comunicazioni del Coordinatore Regionale;**
- 6) **Varie ed eventuali.**

Hanno partecipato le seguenti diocesi: Caltagirone, Catania, Messina,

Monreale, Nicosia, Palermo, Piazza Armerina e Ragusa, assenti giustificate i rappresentanti delle diocesi di Agrigento, Cefalù e Mazara del Vallo. I delegati diocesani hanno presentato le loro realtà locali che, a seguito del XV Cammino di Catania e dall'opera di Coordinamento regionale, stanno vivendo una nuova primavera di rinascita e di attenzione anche da parte del mondo ecclesiastico; infatti, presto, altre Confraternite aderiranno alla Confederazione.

10 pullmans di Confrati, provenienti da diverse diocesi siciliane parteciperanno al prossimo Cammino di Lanciano e le rappresentanze saranno presente sia nell'Assemblea generale della Confederazione che nel Convegno di studio del sabato pomeriggio. Particolare attenzione ha ricevuto da parte dei Delegati e Responsabili diocesani il 3° Sussidio catechetico



nazionale, edito dalla Confederazione: Confraternite - Formazione alla Pietà Popolare, che diventerà strumento di riflessione e crescita per tutte le Confraternite siciliane nel prossimo biennio.

Infine il Coordinatore delle Sicilia Roberto Clementini ha raccomandato a tutte le Diocesi in cui le Confraternite hanno aderito alla Confederazione il pagamento delle quote annuali, attualmente in 8 euro all'anno per Confraternita. I Delegati hanno assicurato il loro interessamento ad invitare le singole Confraternite o a gruppi a versare i dovuti contributi.

Tra le varie ed eventuali è stata avanzata la proposta di istituire la giornata di studio e riflessione spirituale sul nostro Patrono Pier Giorgio Frassati, da tenere in tutte le diocesi siciliane, possibilmente, nel medesimo giorno. La Chiesa ci indica la via da seguire per vivere da figli di Dio: credere nelle Verità rivelate da Cristo, osservare

i Comandamenti con l'aiuto dei Sacramenti e della preghiera.

In verità questa è la formula per poter avere la vita eterna: l'osservanza dei comandamenti, il praticare i sacramenti e il vivere sempre nella preghiera per arrivare alla Santità.

Prezioso per questo obiettivo è il volumetto, curato da P. Nicola di Altamura (Bari) intitolato 100 parole di fuoco, 50 dall'Antico testamento e 50 dal Nuovo, che suggerisce al lettore una ricca documentazione biblica per dividere in 10 capitoli e dieci decine la preghiera continua rivolta all'Altissimo dall'uomo.

Mi permetto di esprimere un giudizio molto positivo per la formula scelta, che trova riferimento a molte preghiere popolari che le Confraternite hanno curato e tramandato alla Chiesa nei secoli come il Santo Rosario.

Ma un grazie particolare va a Pino Bisignano di Altamura per avermelo donato. □

LE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI DI MESSINA, LIPARI E S. LUCIA DEL MELA

di Andrea D'Arrigo

Le Confraternite e le Pie Associazioni della Diocesi sono cresciute di numero raggiungendo un livello qualitativo apprezzabile, anche le cose da realizzare rimangono numerose, per poter incidere e ren-

derle più umane e più giuste.

Il lavoro che è stato fatto in questo periodo (2005-2006) è stato in linea con il progetto proposto alcuni anni fa. Il nostro impegno quotidiano in famiglia, sul posto di lavoro e nella co-

munità civile, ha avuto una condotta esemplare, sul versante delle buone opere, dell'affetto fraterno, dell'amicizia e della solidarietà nei confronti di tutti. È un impegno per divenire veri testimoni del Vangelo per glorificare Dio con il nostro esempio e con la nostra vita e per essere esempio per gli altri uomini.

Negli anni passati abbiamo esortato le Confraternite a mettersi a disposizione dei parroci e dei Consiglio pastorali delle parrocchie, per affrontare in modo nuovo l'impegno nelle comunità parrocchiali, luoghi ordinari e privilegiati di evangelizzazione. Nelle nostre parrocchie sappiamo che c'è molto da fare; abbiamo constatato che solo una piccola percentuale di popolazione frequenta con costanza l'Eucaristia festiva mentre tanti battezzati non frequentano più la chiesa e tutte le attività che in essa si svolgono, e solo pochi, occasionalmente, nelle grandi ricorrenze come Natale e Pasqua, partecipano alla S. Messa.

Occorre prestare molta attenzione a quest'ultimo ambito; bisogna avvicinare i battezzati non praticanti con molta delicatezza, per aiutarli ad affrontare le problematiche della vita, incoraggiandoli ed invitandoli a tor-

nare a frequentare la Chiesa, punto di riferimento spirituale e morale di una società secolarizzata ed impegnata sull'individualismo e sul consumismo. Solo la Chiesa sa indicare la Via maestra da seguire, aiutati da Maria, nostra Madre celeste, che ci conduce a Gesù e solo Lui ci può venire in aiuto per superare le difficoltà che ci presenta la vita quotidiana, senza abbattimenti e con coraggio ritrovato.

Le Confraternite e le Pie Associazioni, sono impegnate su tanti versanti, quali l'evangelizzazione, la pratica della carità, la collaborazione al culto e soprattutto nella testimonianza evangelica, per divenire come nei tempi passati correnti vive di partecipazione e di solidarietà per costruire un mondo migliore, in cui

debbano trovare posto condizioni più giuste e fraterne nella società umana.

Ritengo che le Confraternite ed i suoi meravigliosi uomini, donne, giovani ed anziani che ne fanno parte saranno in grado di ritrovare la loro identità, per la forza che ne deriva dalla verità posseduta come valore e che sapranno costruirsi, sempre più e sempre meglio, un ruolo di costante ed efficace presenza nella società, per realizzare nel mondo il Regno di Dio. □



LE CONFRATERNITE NELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

di Emilio Bertoni

Nella città di Modena sono ancora in vita 15 Confraternite impegnate nella difesa del ricco patrimonio artistico, archivistico, architettonico e devozionale di cui sono depositarie, anche se parte del clero locale le considera, molto superficialmente, "di folklore"; 4 di queste, molto antiche, sono dedite ad attività di culto curando l'ufficiatura di Chiese non parrocchiali di loro proprietà ma non possono purtroppo celebrare Messe la domenica e nelle altre Festività. In tutta la Diocesi sono attive alcune decine di Sodalizi, ormai assorbiti dal tessuto e dalla pastorale parrocchiale. Si notano tuttavia dei confortanti risvegli: pochi giorni fa un Parroco mi ha invitato ad un incontro per aiutare a far rifiorire un Sodalizio che "sopravvive" stancamente.

Il Convegno Nazionale di tre giorni organizzato a Modena dalla Confraternita di San Geminiano nel novembre dello scorso anno, incentrato sulla storia, la realtà odierna e le prospettive del mondo confraternale, con particolare attenzione per il Territorio modenese che comprende, in tutto o in parte, ben quattro Diocesi, ha consentito di raccogliere notizie

sulla vita e l'attività di questa forma di laicato con risultati molto positivi anche in una prospettiva a medio e lungo termine. In quella sede hanno portato il loro autorevole e preziosissimo contributo S.E. Monsignor Brambilla, Vescovo Ausiliare di Roma e Delegato per le Confraternite e il Presidente della nostra Confederazione, che si è incontrato con il Presidente delle Misericordie d'Italia.

Nella Regione Emilia - Romagna le Confraternite iscritte alla Confederazione Nazionale sono 16, distribuite su 4 Diocesi: è necessario approfondire la conoscenza della realtà delle restanti 11 Diocesi, per ottenere informazioni utili a contattare ed incontrare altri Sodalizi ai quali far conoscere la Confederazione e le sue finalità, così da avere in ogni Diocesi un coordinatore delle Confraternite laddove non esiste, per organizzare, a livello regionale, incontri anche di carattere devozionale e dove manca un Assistente Spirituale richiederne la nomina da parte dell'Ordinario. La Confraternita di cui faccio parte si avvale da sempre della presenza di un Cappellano, che è nominato dall'Ordinario su

proposta dei Confratelli; inoltre da molti anni l'Arcivescovo Emerito Mons. Santo Quadri, Padre Conciliare e già Membro del Pontificio Consiglio per i Laici, con premurosa attenzione e sollecitudine segue l'attività della nostra Confraternita.

Tra le iniziative programmate per il corrente anno, sabato 14 ottobre verranno presentati gli Atti del già citato Convegno sulle Confraternite: sarà un'ulteriore occasione di incontro con Confratelli di altri Sodalizi non solo strettamente locali, per scambiare indicazioni e suggerimenti, mettere ulteriormente a disposizione di altre realtà come la nostra, le esperienze fatte nel corso di questi anni e portare alla Confederazione quelle Confraternite che richiedono conferma nella fede, sostegno

sul piano giuridico, amministrativo e fiscale, aggiornamento dei contenuti e dell'attività di apostolato. Sempre per la fine dell'estate si sta organizzando la celebrazione di un'importante ricorrenza diocesana legata al Patrono della Diocesi di Modena nella quale saranno coinvolte tutte le Confraternite della città.

Infine mediante la collaborazione della Soprintendenza Archivistica dell'Emilia - Romagna e degli Archivi Comunali e di Stato, analogamente a quanto si sta facendo da anni nella Provincia di Modena e di Ravenna, si potrà arrivare ad organizzare in modo sistematico la raccolta documentata dei dati relativi alla consistenza del patrimonio delle Confraternite, procedendo all'informatizzazione dei dati raccolti. □

SAVONA HA FESTEGGIATO IL 30° ANNO DI COSTITUZIONE DEL PRIORATO DIOCESANO DELLE CONFRATERNITE

dal Priorato Diocesano

Sabato 8 aprile 2006, il mondo delle Confraternite della Diocesi di Savona - Noli, ha ricordato il 30° anno di costituzione del Priorato diocesano delle Confraternite sorto per il coordinamento di queste importanti e antiche associazioni laicali, ma anche per il servizio alla Chiesa locale. La data del trentennale coinci-

deva proprio con quella della fondazione nel 1976, 8 aprile vigilia della Solennità delle Palme.

La stessa data coincide con la seconda apparizione della Madonna di Misericordia nel 1536 al confratello Antonio Botta, nella valle del Letimbro, durante la quale la Vergine Santissima proclamò queste parole

“...impero che se non fossero quelle poche orazioni e buone operazioni che si fanno per le confraternite et altri servi di Dio, sarebbe il mondo più tribolato che non è...”. Proprio in questa valle benedetta, si è svolta questa bella festa di famiglia delle 46 Confraternite diocesane, che si è articolata su due momenti. Nella prima parte si è svolto l’incontro nel palazzo delle Azzarie, aperto da un momento di preghiera, durante il quale sono intervenuti don Franco Molinari, Delegato per le Confraternite per la Regione ecclesiastica ligure, il Priore diocesano Marco Carpineti e S.E. Mons. Domenico Calcagno, Vescovo della Diocesi di Savona - Noli, che hanno parlato e commentato la vita delle nostre associazioni. Dalla loro antica nascita, quando avevano come obiettivi principali il suffragio dei defunti, le opere di carità per le persone bisognose e la pratica religiosa tra cui spiccano le varie funzioni della Settimana Santa, sino ai giorni nostri con la collaborazione ed il servizio alle Parrocchie, molto importante specialmente nei piccoli paesini, le opere di carità di vario genere, la venerazione della Vergine e dei Santi protettori, anche con tradizioni che ci sono giunte dai nostri predecessori. Ad esempio secolare è la tradizione del trasporto



dei “cristi” in processione da parte dei confratelli, o il mantenimento di tradizioni legate al culto locale in occasione di ricorrenze o festività patronali. Tutte attività molto importanti sulle quali devono prevalere la preghiera e la formazione.

In questi anni è stato fatto molto per le nostre Confraternite! Molte sono state ricostituite; tra le ultime abbiamo quelle di S. Tommaso di Sanda, N.S. del Rosario di Lerca, S. Ambrogio di Legino e S. Sebastiano e S. Rocco di Stella Gageragna; molte svolgono un’intensa attività, altre un po’ meno. Purtroppo la “strada da percorrere” è anche in salita, e tutto non è facile come sembra. Le Confraternite nella nostra Diocesi attualmente sono 46 e vanno da Finale Ligure a Cogoleto e relativo entroterra.

All’incontro erano presenti anche don Perata, nostro Delegato Vescovile, i componenti del Priorato e i Confratelli e le Consorelle in cappa con le caratteristiche “mazze”. In questa importante ricorrenza, sono state consegnati alcuni riconoscimenti ai Priori onorari delle Confraternite. Tutto si è concluso con la S.Messa nel Santuario della Madonna della Misericordia, nella quale si è ascoltata la lettura della Passione e si è pregato per i bisogni della Chiesa e delle nostre Confraternite e per i Confra-

telli e le Consorelle defunti. In questo giorno è stato festeggiato il compleanno del Priorato che segna anche un'attività molto intensa, come le funzioni della settimana Santa, il Raduno regionale delle Confraternite liguri, svoltosi il 7 maggio a Loano, il raduno delle Confraternite della Diocesi di Savona il 21 maggio a Lerca, presso la Confraternita di N.S. del

Rosario che di recente è stata ricostituita e poi ancora la Veglia di Pentecoste, il Cammino di Fraternità a Lanciano e la Processione del Corpus Domini. L'attività non manca! È per questo che ci auguriamo che questa istituzione e la vita delle nostre "Casacce", possano andare avanti nei secoli sempre con l'attività di nuovi confratelli. □

LE CONFRATERNITE DI MESSINA - LIPARI - S. LUCIA DEL MELA UN INTENSO ANNO DI ATTIVITÀ CONDIVISE

di Giacomo Sorrenti

Si è presentato, come di consueto, denso di appuntamenti, il calendario delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Messina - Lipari - S. Lucia del Mela.

Da poco si sono conclusi i riti della Settimana Santa, che ha visto riuniti i Sodalizi messinesi in più occasioni, a partire dall'Adorazione Eucaristica tenutasi presso la Parrocchia S. Maria dell'Arco in S. Francesco di Paola, il pomeriggio della Domenica delle Palme. Un'occasione importante che si ripete da anni e che evidenzia lo spirito orante delle Confraternite e il radicato culto che queste tributano a Cristo eucaristico.

Il Venerdì Santo vi è stata la tradizionale partecipazione alla plurisecolare processione delle Borette, gli undici gruppi statuari che rappresentano al-

cuni momenti della Passione di Gesù, organizzata dalla Confraternita SS. Crocifisso.

Il venerdì precedente, come di consueto, le Confraternite cittadine erano state insieme in occasione della Via Crucis serale itinerante, organizzata dalla stessa Confraternita. Un momento di preghiera e meditazione, anche suggestivo, che si è concluso con i canti e le preghiere delle monache clarisse nel Monastero di Montevergine.

Volgendo lo sguardo ai mesi più lontani, il calendario cultuale si è aperto l'otto Dicembre. Le Confraternite si sono unite alle altre Associazioni cattoliche locali per l'omaggio floreale all'Immacolata.

A Natale, alle tre del mattino ha preso il via dal Tempio di S. Francesco del-

l'Immacolata la caratteristica processione di Gesù Bambino. Ad organizzarla è la Confraternita della Madonna della Luce, al cui Governatore Ugo Prestopino è stato consegnato il premio "Giordano Bruno" per i cinquant'anni di vita confraternale spesi nella tutela di questa tradizione.

Il 28 Dicembre è stato il 98° anniversario del terribile terremoto che nel 1908 rase al suolo Messina e la vicina Reggio Calabria. Nella Basilica Cattedrale è stata celebrata la S. Messa in suffragio delle vittime del cataclisma (più di 80.000 morti). Le Confraternite non sono mai mancate a questo appuntamento, ricordando anche i tanti confrati caduti e la perdita dei luoghi di culto che in secoli, con fatica e fede, avevano innalzato. Dopo quasi un secolo dall'evento luttuoso, questo calendario fitto di incontri, senza considerare le attività ordinarie di ogni singolo Sodalizio, è segno di una grande vitalità che non teme sciagura alcuna perché fondata su una solida fede. A Ganzirri, il IX Cammino di Fraternità dell'Arcidiocesi che stiamo vivendo, è senz'altro uno dei momenti più importanti dell'agenda del CID. Speriamo possa essere vera occasione di comunione e stimolo per operare sempre meglio. Sarà questo l'ultimo incontro ufficiale delle Confraternite peloritane con il logo Ar-

civescovo Mons. Giovanni Marra, che ha raggiunto l'età stabilita per la conclusione del mandato episcopale. Il Centro Interconfraternale Diocesano, tramite il Presidente Andrea D'Arrigo, ha già espresso fervidi auguri al Presule con una lettera nella quale si legge, tra l'altro: *"Prego il Signore affinché La conservi sempre bene, le mantenga l'acume, la bontà, la saggezza, l'intelligenza e la lucidità che Le hanno consentito di promuovere il bene materiale e spirituale della Diocesi.....che grazie alla Sua opera diligente e faticosa ha dato segnali di risveglio di fede e di ripresa sociale"*.



Giugno sarà il mese che vedrà le Confraternite onorare la Madonna della Lettera, Patrona di Messina, partecipando il 3 giugno, in Cattedrale, al solenne Pontificale della mattina ed alla processione del pomeriggio.

Nuovamente la Messa Pontificale e la processione, questa volta Eucaristica, saranno gli appuntamenti della solennità del Corpus Domini. Infine ad agosto la sera della vigilia della Solennità dell'Assunzione di Maria al cielo, i confrati si riuniranno per l'Eucaristia celebrata ai piedi della Vara, la struttura alta 13 metri che raffigura il Dogma mariano e che da 500 anni, il 15 agosto, viene trainata trionfalmente dai devoti per le vie della Città. □

CONFRATERNITE LIGURI IN FRANCIA

nota redazionale

L 80° edizione de la Maintenance che rappresenta il più antico incontro di Confraternite francesi, ha riunito i Sodalizi del sud della Francia e della Corsica sabato 22 e domenica 23 aprile nella cittadina di Valréas, a nord di Avignone.

Mai come quest'anno la partecipazione italiana è stata così numerosa; erano presenti:

la Confraternita della SS.ma Trinità di Lavagna, la Confraternita di S. Caterina V.M. di Sestri Levante, la Confraternita di San Giacomo Apostolo di Levanto, la Confraternita di S. Antonio di Portori, la Confraternita di S. Bernardo di Valleregia, la Confraternita di S. Croce di San Cipriano, la Confraternita N.S. del Rosario di Promontorio, le Confraternite Riunite di Orte (VT), il Priorato delle Confraternite della Diocesi di Genova.

La delegazione italiana era guidata da Giacomo Cerruti, Coordinatore, nell'ambito della Confederazione, della Commissione per i contatti con le Confraternite estere.

Il clou dell'incontro si è svolto la domenica, con la processione in testa alla

quale troneggiava il grande Crocifisso nero (120 kg) portato dai membri liguri delle diverse Confraternite presenti. Per la prima volta un Crocifisso ligure partecipava alla Maintenance e la sua presenza ha destato grande ammirazione e curiosità da parte dei fedeli accorsi alla manifestazione. All'evento hanno preso parte anche 28 Confraternite francesi (da Tenda a Perpignan, da Montpellier a Bonifacio in Corsica) e la Confraternita spagnola di Girona.



La Santa Messa, celebrata presso l'antica Chiesa di Nostra Signora di Nazaret a Valréas, è stata presieduta da Mons. Barsi, Arcivescovo di Monaco e Aumonier della Maintenance, e da Mons. Cattenoz, Arcivescovo di Avignone.

La grande partecipazione italiana ha destato interesse e i giornali hanno riportato questo avvenimento con articoli e fotografie. E già si sta programmando la partecipazione alla prossima Maintenance che si terrà a Corte in Corsica il 19 e il 20 maggio 2007.

□

IMPORTANTE CONSIGLIO PER LA TUTELA DELLE IMMAGINI DI OPERE D'ARTE ACCESSIBILI SU INTERNET

DALL'UFFICIO DEL DELEGATO VESCOVILE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI DELLA DIOCESI DI SAVONA-NOLI, DON CARLO REBAGLIATI, È STATA INVIATA QUESTA INFORMATIVA CHE CREDIAMO SIA IMPORTANTE FAR CONOSCERE A TUTTE LE CONFRATERNITE CONFEDERATE.

Con la sempre più diffusa possibilità di accedere a Internet, si rende ogni giorno più necessario tutelare il diritto alla riservatezza e alla sicurezza in ogni ambito. In particolare, per quanto riguarda le opere d'arte e i beni di proprietà di enti quali le Confraternite, l'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici sente il dovere di assicurarsi che tali beni siano preservati da ogni possibile violazione.

Per questo motivo si permette di consigliarvi di usare particolare cautela nel momento in cui scegliate di far viaggiare in rete immagini di Vostri beni, soprattutto nel caso nascano veri e propri Siti Internet.

L'accesso pubblico e gratuito a queste immagini può ovviamente rendere molto "appetibili" gli oggetti d'arte a coloro che abbiano eventuali finalità illecite. Ci riferiamo ai casi di furto, purtroppo più frequenti di quanto si possa pensare, e che anche recentemente hanno colpito la nostra Diocesi.

Si citino, ad esempio, il caso della Confraternita della SS. Trinità di Savona, la cui "Cassa" dell'Addolorata ha subito l'asportazione degli angioletti, e quello della Chiesa di S. Giovanni Battista di Vado Ligure, dove alla "Cassa" del Battesimo di Gesù è stato portato via il gruppo di cherubini. Consigliamo dunque, prima di scegliere di rendere accessibili immagini di vostri beni in rete, di assicurarsi che l'edificio che li contiene sia almeno dotato di impianto antifurto.

Allo stesso modo riteniamo utile evitare di pubblicare immagini troppo particolareggiate dell'oggetto e di cercare di prediligere la riproduzione di opere di grandi dimensioni, in modo da scoraggiare eventuali intenzioni di loro asportazione.

RIPORTIAMO, DI ALCUNE REGIONI, LE RELATIVE LEGGI REGIONALI CHE INTERESSANO I BENI CULTURALI. DI QUESTE, ALCUNE, SI RIFERISCONO SPECIFICATAMENTE A BENI COME EDIFICI DI CULTO, ARCHIVI STORICI, MUSEI LOCALI CHE POSSONO RIGUARDARE LE NOSTRE CONFRATERNITE

Abruzzo

Legge Regionale n. 13 del 17-03-2004: Prowidenze per il recupero e la valorizzazione dei centri storici. (B.U.R. Abruzzo n. 11 del 2-4-2004).

Legge del 27 dicembre 2002, n. 33, Contributi per il completamento ed il restauro conservativo di immobili adibiti, nell'esercizio del ministero pastorale, ad attività ricreative e culturali che non abbiano fine di lucro.

Legge del 9 agosto 1999, n. 61, Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali e organizzazione in sistema dei musei locali.

Legge dell' 1 giugno 1999, n. 36, Norme per la partecipazione della Regione Abruzzo alle iniziative indirizzate alla costituzione, inventariazione, conservazione e valorizzazione degli archivi storici degli Enti locali e degli archivi di interesse storico dei privati.

Legge del 25 novembre 1998, n. 139, Interventi in materia di conservazione degli edifici stabilmente destinati al culto.

Legge del 6 dicembre 1997, n. 138, Interventi relativi alla manutenzione ed alla ristrutturazione del patrimonio storico-artistico non statale.

L.R. 16 marzo 1988, n. 29, Disciplina urbanistica dei servizi religiosi.

L.R. 1 giugno 1977, n. 22, Norme in materia di biblioteche di enti locali o di interesse locale.

Basilicata

Legge del 7 agosto 2002, n. 32, Intervento della Regione Calabria per le celebrazioni del IX centenario della morte di S. Bruno di Colonia.

Legge del 21 gennaio 1997, n. 7, Norme sul superamento e sulla eliminazione delle barriere architettoniche.

Legge del 02/09/1993 n. 50: Modifica ed integrazione alla L.R. 4-8-1987, n. 20 contenente norme in materia di tutela di beni culturali, ambientali e paesistici - snellimento delle procedure.

L.R. 10 giugno 1988, n. 22, Norme per la programmazione e lo sviluppo delle attività educative e culturali sul territorio regionale.

L.R. 17 aprile 1987, n. 9, Disciplina urbanistica dei servizi religiosi.

Campania

Delib. G.R. 24 gennaio 2003, n. 244, Criteri e procedure per la richiesta e l'erogazione di contributi o finanziamenti per azioni connesse alla salvaguardia, alla valorizzazione ed alla promozione dei beni culturali - parziale rettifica della Delib. G.R. 19 ottobre 2001, n. 5275 - D.Lgs. n. 490/1999.

Delib. G.R. 24 gennaio 2003, n. 243, Criteri ed indirizzi per gli interventi di recupero e valorizzazione dei beni culturali, parziale modifica ed integrazione della Delib. G.R. 11 settembre 2000, n. 4571 ed approvazione "direttive" L.R. n. 58/1974

Delib. G.R. 19 ottobre 2001, n. 5275, Criteri e procedure per la richiesta e l'erogazione di finanziamenti per azioni connesse alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla promozione dei Beni Culturali. D.Lgs. n. 112/1998 e D.Lgs. n. 490/1999 - Con allegati.

L.R. 5 marzo 1990, n. 9, Riserva di standard urbanistici per attrezzature religiose.

Emilia-Romagna

Legge del 15 luglio 2002, n. 16, Norme per il recupero degli edifici storico-artistici e la promozione della qualità architettonica e paesaggistica del territorio.

Delib. C.R. 20 giugno 2001, n. 204, Programma poliennale degli interventi per il triennio 2001-2003 in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali di cui alla L.R. 24 marzo 2000, n. 18.

Legge del 24/03/2000 n. 18: Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali.

LA CONFEDERAZIONE SI RISERVA DI PUBBLICARE NEI PROSSIMI NOTIZIARI LE NORMATIVE CHE INTERESSANO LE RESTANTI REGIONI

CHIUNQUE NECESSITA DI CHIARIMENTI O SOLUZIONI SULLE PROBLEMATICHE PIÙ FREQUENTI CHE SI PRESENTANO NELLA VITA DELLE CONFRATERNITE DOVRÀ FARNE RICHIESTA ALLA:

**CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA
PIAZZA S. GIOVANNI IN LATERANO, 6 00185 ROMA**

FAX : 06 69886182

E-MAIL confederazioneconfraternite@vicariatusurbis.org

Apprendiamo che il Cardinale Tarcisio Bertone, Arcivescovo di Genova, è stato nominato Segretario di Stato di Sua Santità Benedetto XVI. La Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, nel ricordo dell'accoglienza ricevuta in occasione del XIV Cammino nazionale di Fraternità tenutosi a Genova nel 2004, porge le più sentite felicitazioni ed auguri per un incarico così delicato di governo nella Chiesa Universale.



NEL 2008 A LOURDES IL CAMMINO MONDIALE DELLE CONFRATERNITE NEL 150° ANNIVERSARIO DELLE APPARIZIONI

Il nostro Coordinatore per l'Estero, Giacomo Cerruti e il Confratello Valerio Odoardo, ci informano dell'unanime consenso espresso dal Rettore del Santuario, dal Presidente dell'Hospitalité e dall'Amounier General per il "Raduno/Pellegrinaggio mondiale delle Confraternite" delle Diocesi d'Italia per il 2008 a Lourdes nel 150° anniversario delle apparizioni, organizzato unitamente al Priorato ligure delle Confraternite.



La data della manifestazione dovrebbe essere confermata da S.E. Mons. Terrier, Vescovo di Tarbes e di Lourdes, a Mons. Barsi, Vescovo di Montecarlo ed Aumonier della Maintenance (equivalente Francese della nostra Confederazione).

Ulteriori informazioni potremo pertanto fornirle nel prossimo Notiziario e confermarvi quelli che dovrebbero essere i momenti di partecipazione, in un mese da definire.



XVIII INCONTRO COMPOSTELLANO IN ITALIA 26-28 MAGGIO A PERUGIA

Nel XXV anniversario della Fondazione della Confraternita di San Jacopo di Compostella si è svolto a Perugia nei giorni 26-28 maggio scorsi il XVIII incontro compostellano in Italia.

I partecipanti all'incontro sono stati accolti presso il Centro Italiano di Studi Compostellani dal Rettore della Confraternita Prof. Paolo Caucci von Saucken e sono intervenuti, dopo il saluto di S.E. Mons. Giuseppe Chiaretti, Arcivescovo di Perugia - Città della Pieve, sabato 28, nella Sala del Dottorato della Cattedrale, ad una tavola rotonda su: *Confraternite, Associazioni compostellane, hospitales e pellegrinaggio.*

Loano (Savona) 50° raduno delle Confraternite liguri

Domenica 7 maggio a Loano si è svolto il raduno delle Confraternite liguri, che ha visto una folta partecipazione di Confratelli e Consorelle.

Alle 7,30 è iniziata l'accoglienza e l'iscrizione delle Confraternite e alle 9,15 il saluto del Sindaco di Loano, del Priore diocesano della Diocesi di Albenga e dei Rappresentanti regionali. Alle 9,30 S.E. Mons. Mario Oliveri ha celebrato la S. Messa solenne, al termine della quale si è snodata, per le vie della città, la lunga processione delle Confraternite provenienti da ogni Diocesi ligure con insegne e stendardi e la propria storia secolare, con i caratteristici "Cristi" e tanti Confratelli e Consorelle.

A chiudere il corteo sacro, erano le Confraternite dei "bianchi" e dei "turchini" di Loano, con i loro "Cristi" e le "Casse" di S. Giovanni Battista, Patrono della città e della Madonna del Rosario.

Il Raduno regionale del 2007 si svolgerà in Piemonte a Vicoforte, luogo che ospitò il primo incontro regionale e che ospiterà il 51°, come segno di continuità.

100 PAROLE DI FUOCO, 50 DALL'ANTICO TESTAMENTO E 50 DAL NUOVO

Recensione di Roberto Clementini

La Chiesa ci indica la via da seguire per vivere da figli di Dio: credere nelle Verità rivelate da Cristo, osservare i Comandamenti con l'aiuto dei Sacramenti e della preghiera. In verità questa è la formula per potere avere la vita eterna: l'osservanza dei comandamenti, il praticare i sacramenti e il vivere sempre nella preghiera per arrivare alla Santità. Prezioso per questo obiettivo è il volume, curato da P. Nicola di Altamura (Bari), intitolato 100 parole di fuoco, 50 dall'Antico testamento e 50 dal Nuovo, che suggerisce al lettore una ricca documentazione biblica per dividere in 10 capitoli e dieci decine la preghiera continua rivolta all'Altissimo dall'uomo.

Mi permetto di esprimere un giudizio molto positivo per la formula scelta, che trova riferimento a molte preghiere popolari che le Confraternite hanno curato e tramandato alla Chiesa nei secoli come il Santo Rosario.

Un grazie particolare va a Pino Bisignano, di Altamura per avermelo donato.

A Montemarciano (Ancona) - 3 settembre 2006 **X Raduno Regionale delle Confraternite delle Marche**

Il raduno rappresenterà il momento conclusivo del "Progetto Culturale per le Confraternite" sul quale il Vice Presidente della Confederazione Fiorani, oltre a raccomandare la partecipazione, richiama l'attenzione di tutti, compresi gli enti pubblici locali, per la rilevanza che esso costituisce anche quale servizio reso alle comunità locali, nelle quali le Confraternite sono inserite a pieno titolo nel solco di una tradizione pluricentenaria, se non addirittura millenaria.

Lerca (Genova) **30° Raduno delle Confraternite savonesi**

Domenica 21 maggio Lerca, simpatica frazione di Cogoleto, ha ospitato il 30° raduno delle Confraternite della Diocesi di Savona - Noli.

L'incontro è stato preparato con grande impegno dalla Confraternita di N.S. del Rosario che da alcuni anni ha ripreso la sua attività e dal Priorato diocesano Confraternite. Il pomeriggio è iniziato con l'accoglienza delle Confraternite e alle 15 l'incontro con S.E. Mons. Domenico Calcagno presso la Parrocchia di S. Bernardo. Il saluto del Priore della Confraternita di N.S. del Rosario, ha aperto il dialogo con i Confratelli e le Consorelle intervenuti, ai quali hanno rivolto un saluto le Autorità comunali e il Sindaco di Cogoleto. L'incontro ha visto gli interventi dei componenti del Priorato delle Confraternite, di don Pometto, Parroco di Lerca, di don Perata, Delegato vescovile e di alcune Confraternite fra cui quella di Castagnabuona che ha presentato il libro su S. Rocco "Diario di un pellegrino", scritto dal confratello Paolo Gentile. Mons. Calcagno ha rivolto ai presenti un pensiero sulla vita e sui compiti delle nostre antiche "casacce". In occasione del raduno, sono state consegnati alcuni riconoscimenti ai Confratelli che da anni portano il Crocifisso. La targa "crocco d'oro" ai "cristanti" che da o per trent'anni hanno svolto questa attività e "crocco d'argento" ai cristanti nella loro attività da 25 anni.

Inoltre Mons. Vescovo ha fatto uno splendido dono alla Confraternita di Lerca: una coroncina del S. Rosario, donatagli dal S. Padre Giovanni Paolo II, che è stata posta sull'immagine della Vergine del Rosario. Al termine dell'incontro, sono stati recitati i Vespri, seguiti dalla processione per le vie della frazione, alla quale hanno preso parte le Confraternite con i loro "Cristi", la banda musicale "Città di Cogoleto", i sacerdoti e la "Cassa" della Madonna del Rosario, portata a spalle. A conclusione della funzione è stata impartita la benedizione Eucaristica e la consegna degli attestati di partecipazione. A nome delle Confraternite della nostra Diocesi, vogliamo ringraziare la Confraternita di N.S. del Rosario, la Parrocchia e tutta la comunità di Lerca per l'organizzazione, l'accoglienza e la disponibilità dimostrata, Mons. Vescovo e le Autorità presenti, il gruppo Alpini di Cogoleto, i Vigili Urbani e i Carabinieri per il servizio d'ordine e tutte le persone che hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento. Grazie Lerca!!!

2° Incontro di Fraternità delle Confraternite della Diocesi di Palestrina-Zagarolo, 30 aprile 2006

Le numerose Confraternite presenti non hanno potuto esprimere per intero la gioia di ritrovarsi, a causa dell'incessante pioggia che ha accompagnato tutta la manifestazione. Esse hanno comunque partecipato alla Celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Mons. Domenico Segalini, Vescovo di Palestrina. Erano presenti il Coordinatore Regionale per il Lazio Michelangelo Restaino ed il Consigliere Delegato all'Ufficio di Presidenza della Confederazione Gioacchino Toscano.

Ostra Vetere (Ancona) Confraternita dei Crocesegnati - 2 maggio

Si è svolta ad Ostra Vetere, presso la Chiesa della Madonna delle Grazie, convocata dal Governatore Alberto Fiorani, Vice Presidente della Confederazione, l'Assemblea Generale della Confraternita per discutere, tra l'altro, sul progetto culturale per le Confraternite.

Diocesi di Sabina - Poggio Mirteto 28 maggio 2006

Nella ricorrenza dell'Ascensione, la Confraternita di San Calogero Eremita della Parrocchia di Gesù Maestro, guidata dal Parroco Don Paolo Gilardi, ha accolto una reliquia del Santo Protettore della Confraternita ed ha proceduto alla vestizione di cinque nuovi confratelli.

Il 21 maggio 2006 si è insediato il nuovo Consiglio Direttivo della Confraternita, che è così composto:

Consigliere Spirituale: Don Paolo Gilardi; *Presidente:* Salvatore Schembri; *Vice Presidente:* Massimo Cenciotti; *Segretario Tesoriere:* Paolo Caroselli; *Maestro delle Cerimonie:* Paolo Calcatelli; *Consiglieri:* Paolo Architti, Sergio Chiavaioli, Luigi Cimmino; *Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti:* Alessandro Tacchini, Santino Bonfiglio, Massimiliano De Maria; *Supplenti:* Andrea Censasorte, Mario Toscano.

Città del Vaticano CELEBRAZIONI PER IL V CENTENARIO DEI MUSEI VATICANI.

Per l'apertura inaugurale delle Sale restaurate dell'appartamento Borgia, in occasione del cinquecentenario della grande istituzione, si è tenuto, nelle Sale del polo museale Vaticano, un concerto dell'ensemble "La Rossignol", compreso nella rassegna Concertistica 2006 della *Romana Universitas Artium*. La rassegna è stata patrocinata dalla Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia. Dell'opera pittorica fu incaricato il Pintoricchio, con la sua "bottega"; il restauro di queste decorazioni, è stato eseguito a cura del Laboratorio dei Musei Vaticani, ed è iniziato quattro anni fa e ora la Sala dei Misteri della Fede ha riacquisito il colore e la luminosità originari.

San Rocco di Compiano (Parma)

L'Arciconfraternita di San Rocco di Compiano, in Valtaro provincia di Parma, Diocesi di Piacenza-Bobbio, invita le Confraternite dedicate alla Madonna e a San Rocco a presenziare domenica 3 luglio 2006 al rinnovo del voto fatto il 2 luglio 1630, che quest'anno si ripete per la 376ma volta. Nel 1630 le due comunità di Compiano e di Isola, implorando l'aiuto della Madonna e di San Rocco contro la peste bubbonica, si impegnarono con questo voto ad incontrarsi sulle sponde del fiume Taro la prima domenica di Luglio. Le loro suppliche vennero accolte e la peste scomparve dall'Appennino Ligure-Parmense e Piacentino.

Da allora le due comunità continuano ad incontrarsi tutti gli anni nello stesso luogo del fiume Taro. Le statue della Madonna e di San Rocco vi arrivano provenienti dalle loro Chiese di Isola e di Compiano. A mezzogiorno le due processioni, con le loro antiche statue del 1500, si incontrano sulle rive opposte del fiume Taro e qui vengono benedette le acque.

Dopo la benedizione, i fedeli usano bagnarsi gli occhi con questa acqua benedetta e raccoglierla in bottiglie per portarla a casa.

La cerimonia e le processioni sono penitenziali, per cui non sono accompagnate da bande musicali.

Dalle 9 del mattino le consorelle ed i confratelli di San Rocco distribuiscono il pane benedetto sul greto del fiume Taro.

Questa cerimonia è unica al mondo nel suo genere ed è seguita da molti fedeli.

